

Mercato del lavoro

1. Il mercato del lavoro regionale (media 2004-2008-2010)

1.1 L'occupazione

L'analisi della dinamica occupazionale riguarda gli anni 2004/2008/2009. Le motivazioni della scelta sono da attribuirsi a diversi ordini di fattori: il 2004 costituisce infatti l'anno di uscita dalla crisi del 2002-2003 ed è inoltre l'anno nel quale l'ISTAT ha cambiato le modalità delle Rilevazioni sulle Forze di Lavoro, mentre nel biennio 2008-2010 continuano a presentarsi elevate problematiche sia sotto il profilo economico che occupazionale.

L'anno 2004 viene pertanto utilizzato come il riferimento temporale più remoto, mentre l'analisi del biennio 2008-2010 consente di monitorare l'andamento della crisi in Liguria.

Come si evidenzia dall'analisi dei dati, sotto il profilo occupazionale il confronto fra il 2004 ed il 2008 evidenzia un complessivo incremento occupazionale, mentre nel biennio 2008-2010 si registra in Liguria una flessione di 12.000 unità (-1,9%), con un passaggio da 651.000 a 639.000 occupati sul territorio regionale. Tale decremento riguarda, con ugual peso percentuale, le aree del Nord Est e del Nord Ovest, mentre più elevata si presenta la flessione a livello nazionale (-2,3%).

Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE
Anni 2004 - 2008 - 2010

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2004		2008		2010	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Liguria	607	2,7%	651	2,8%	639	2,8%
Nord Ovest	6.609	29,5%	6.943	30,1%	6.813	29,8%
Nord Est	4.827	21,5%	5.123	22,2%	5.025	22,0%
Italia	22.404	100,0%	23.045	100,0%	22.872	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

Tab. 1a - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

2004 -2008- 2010

(variazioni assolute e percentuali)

	Variazioni 2008/2004		Variazioni 2010/2008	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Liguria	44	7,2%	-12	-1,9%
Nord Ovest	334	5,1%	-130	-1,9%
Nord Est	296	6,1%	-98	-1,9%
Italia	1.001	4,5%	-532	-2,3%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

Il **tasso di occupazione** ligure, che dal 60,2% del 2004 era salito al 63,8% nel 2008, scende al 63% nel 2010, con una flessione pari a 0,8 punti percentuali. Flessioni del tasso di occupazione si registrano anche nel Nord Ovest e nel Nord Est, mentre a livello nazionale si registra una diminuzione di 1,8 punti percentuali. Il tasso di occupazione ligure continua a permanere al di sopra del dato medio nazionale, ma inferiore a quello delle aree territoriali contermini (che tornano ad attestarsi sui tassi del 2004). Nel 2010, anche per effetto della più accentuata caduta occupazionale, la differenza tra il tasso di occupazione ligure e quello delle regioni contermini va gradatamente assottigliandosi.

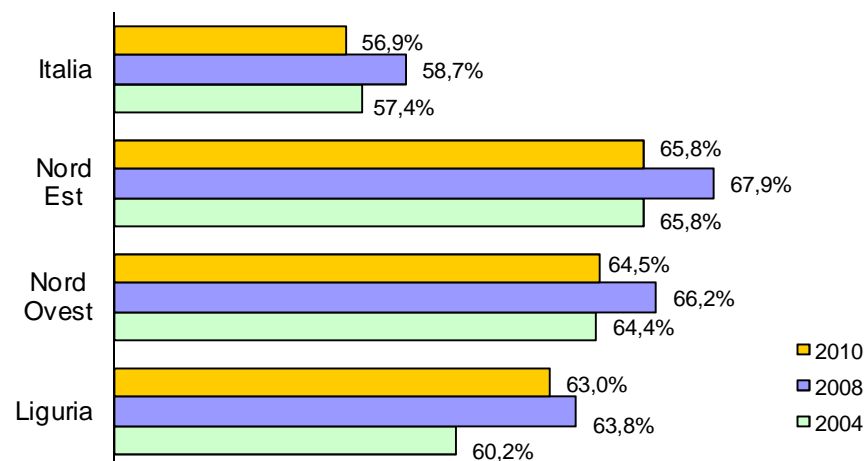
Tab. 2 - DINAMICA DEL TASSO DI OCCUPAZIONE 15- 64 ANNI - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

Anni 2004 - 2008 - 2010
(valori percentuali)

	2004	2008	2010
Liguria	60,2%	63,8%	63,0%
Nord Ovest	64,4%	66,2%	64,5%
Nord Est	65,8%	67,9%	65,8%
Italia	57,4%	58,7%	56,9%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

TASSI DI OCCUPAZIONE CONFRONTO RIPARTIZIONALE ANNI 2004 - 2008 - 2010



Dall'analisi occupazionale **per comparto produttivo**, si conferma come il *terziario* costituisca il settore economico con la maggiore capacità di assorbimento nel mercato del lavoro ligure: nel periodo considerato, infatti, i servizi continuano a costituire oltre il 77% del complesso dell'occupazione ligure. Mentre tra il 2004 ed il 2008 si segnala una crescita occupazionale in tutti i settori, nel biennio successivo la tendenza è ad un generalizzato decremento: i settori che perdono maggior numero di occupati sono i servizi e l'industria. Da segnalare come le costruzioni, che tra il 2004 ed il 2008 perdevano 1.000 unità, nel biennio 2008/2010 ne guadagnino 5.000.

Tab. 3 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

Anni 2004 - 2008 - 2010 (*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2004		2008		2010	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	12	2,0%	15	2,3%	14	2,2%
Industria	125	20,6%	133	20,4%	129	20,2%
<i>Industria in senso stretto</i>	78	12,9%	85	13,1%	78	12,2%
Servizi	470	77,4%	502	77,1%	495	77,5%
Totale	607	100,0%	651	100,0%	639	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 3a - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

Anni 2004 - 2008 - 2010 (*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	Variazioni 2004/2008		Variazioni 2008/2010	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	3	25,0%	-1	-6,7%
Industria	8	6,4%	-4	-3,0%
<i>Industria in senso stretto</i>	7	9,0%	-7	-8,2%
Servizi	32	6,8%	-7	-1,4%
Totale	44	7,2%	-12	-1,9%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Considerando la variazione dell'occupazione congiuntamente alla variabile genere, la Liguria presenta una caduta particolarmente marcata, soprattutto per quanto riguarda la componente maschile (-11.000 unità), mentre la contrazione dell'occupazione femminile risulta più modesta (-1.000 unità).

I dati relativi agli **occupati per classe d'età** evidenziano un andamento coerente tra le tendenze nazionali e quelle registrate in Liguria. La quota più consistente di occupati si registra nella classe d'età 35-44 anni con un peso percentuale sul complesso dei lavoratori del 31,8% (pari a 7.278.000 unità) per l'Italia e del 32,4% (pari a 207.000 unità) per la Liguria. Seguono le classi *45-54 anni* (Italia 27,4%; Liguria 29,4%), *25-34 anni* (Italia 21,9%, Liguria 18,9%), *55-64 anni* (Italia 11,8%, Liguria 12,8%) e *15-24 anni* (Italia 5,4%, Liguria 4,5%). Si segnala inoltre che le tre classi d'età che registrano la maggiore frequenza (35-44, 45-54 e 25-34 anni) rappresentano per l'Italia l'81,1% e per la Liguria l'80,7% del complesso degli occupati.

Si segnala, inoltre, la classe d'età degli over 65 che in Liguria registra un peso percentuale più elevato rispetto al dato medio nazionale (1,9% a fronte del 1,6% dell'Italia). Questi valori sono in linea con le tendenze demografiche più generali che connotano la Liguria come una regione dalla popolazione tendenzialmente matura.

Tab. 4 - OCCUPATI PER CLASSE DI ETA' E GENERE

Anno 2010

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
15-24 anni	17	4,7%	12	4,3%	28	4,4%
25-34 anni	63	17,5%	58	20,9%	121	18,9%
35-44 anni	115	31,9%	92	33,1%	207	32,4%
45-54 anni	107	29,7%	81	29,1%	188	29,4%
55-64 anni	49	13,6%	33	11,9%	82	12,8%
<i>15-64 anni</i>	<i>351</i>	<i>97,5%</i>	<i>276</i>	<i>99,3%</i>	<i>626</i>	<i>98,0%</i>
65 anni e oltre	9	2,5%	3	1,1%	12	1,9%
Totale	360	100,0%	278	100,0%	639	100,0%
ITALIA						
15-24 anni	754	5,5%	489	5,3%	1.243	5,4%
25-34 anni	2.902	21,3%	2.111	22,9%	5.013	21,9%
35-44 anni	4.271	31,3%	3.006	32,5%	7.278	31,8%
45-54 anni	3.713	27,2%	2.551	27,6%	6.264	27,4%
55-64 anni	1.707	12,5%	992	10,7%	2.699	11,8%
<i>15-64 anni</i>	<i>13.347</i>	<i>97,9%</i>	<i>9.150</i>	<i>99,0%</i>	<i>22.496</i>	<i>98,4%</i>
65 anni e oltre	287	2,1%	89	1,0%	376	1,6%
Totale	13.634	100,0%	9.238	100,0%	22.872	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

L'analisi dell'**occupazionale per titolo di studio** conferma la presenza di una elevata scolarizzazione in Liguria: il 48% degli occupati possiede, infatti, un diploma di scuola media superiore e il 20,8% una laurea. A livello nazionale tali valori si attestano su percentuali inferiori di pochi punti, confermando comunque tendenze di una classe di lavoratori con elevata formazione (diploma 46,3%, laurea e post-laurea 17,5%).

Soffermandosi sul dettaglio di *genere*, per il 2010 in Liguria si delinea un panorama occupazionale che vede protagonisti gli uomini, con valori più elevati rispetto alle donne per ogni tipologia di studio (67,2% per la licenza elementare, 63,1% per la licenza media, il 54,1% per il diploma e il 50,9% per la laurea). Si segnala comunque che le donne mostrano un peso percentuale più elevato al crescere del livello di istruzione. Se, infatti, mostrano un peso percentuale pari al 32,8% e al 36,9% per la licenza elementare e la licenza media, il peso percentuale cresce al 45,9% per il diploma e al 49,1% per la laurea.

Andamenti analoghi anche a livello nazionale con la sola eccezione della laurea, per cui il 51,7% delle donne risulta in possesso di tale titolo di studio.

Tab. 5 - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO E GENERE

Anno 2010

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Licenza elementare, nessun titolo	18	66,7%	9	33,3%	27	100,0%
Licenza media	108	63,2%	63	36,8%	172	100,0%
Diploma	166	54,1%	141	45,9%	307	100,0%
Laurea e post-laurea	68	51,1%	65	48,9%	133	100,0%
Totale	360	56,4%	278	43,6%	639	100,0%
ITALIA						
Licenza elementare, nessun titolo	892	69,8%	386	30,2%	1.278	100,0%
Licenza media	4.754	68,0%	2.238	32,0%	6.991	100,0%
Diploma	6.051	57,1%	4.542	42,9%	10.593	100,0%
Laurea e post-laurea	1.937	48,3%	2.073	51,7%	4.010	100,0%
Totale	13.634	59,6%	9.238	40,4%	22.872	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

Tab. 5a - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO E GENERE

Anno 2010

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Licenza elementare, nessun titolo	18	5,0%	9	3,2%	27	4,2%
Licenza media	108	30,0%	63	22,7%	172	26,9%
Diploma	166	46,1%	141	50,7%	307	48,0%
Laurea e post-laurea	68	18,9%	65	23,4%	133	20,8%
Totale	360	100,0%	278	100,0%	639	100,0%
ITALIA						
Licenza elementare, nessun titolo	892	6,5%	386	4,2%	1.278	5,6%
Licenza media	4.754	34,9%	2.238	24,2%	6.991	30,6%
Diploma	6.051	44,4%	4.542	49,2%	10.593	46,3%
Laurea e post-laurea	1.937	14,2%	2.073	22,4%	4.010	17,5%
Totale	13.634	100,0%	9.238	100,0%	22.872	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

Le informazioni sulle tipologie di lavoro flessibile di fonte Istat di cui si dispone riguardano gli **occupati a tempo parziale** e gli **occupati a tempo determinato**.

La modalità di lavoro a tempo parziale è impiegata in Liguria nel 18,3% dei casi. Tale dato appare superiore alla media nazionale che si attesta su un valore pari al 15%.

Rispetto all'anno precedente, in Liguria si ricorre maggiormente a questa tipologia oraria che per il 2009 risultava impiegata nel 16,9% dei casi (e nel 2008 era pari al 16,7%). Tendenze in crescita anche secondo la media nazionale che nel 2009 mostrava una percentuale più contenuta (14,2%).

Per quanto riguarda il lavoro a tempo determinato, la Liguria mostra una percentuale dell'11,9%; tale valore appare inferiore alla media nazionale che invece risulta pari al 12,8%. La tendenza appare invertita rispetto all'anno precedente quando la Liguria mostrava una percentuale superiore al dato medio nazionale (per il 2009 Liguria 13,2%; Italia 12,5%).

Soffermandosi sul dettaglio di *genere* si segnala, inoltre, che sia il tempo parziale, sia il contratto di lavoro a tempo determinato, sono impiegati maggiormente per l'assunzione delle donne, sia a livello nazionale che in Liguria.

Per quanto riguarda tale tipologia oraria, infatti, i valori risultano, in Liguria, pari al 32,4% per le donne e al 7,5% per gli uomini, mentre in Italia il dato relativo alle donne è del 29%, quello relativo agli uomini è pari al 5,5%.

Per quanto riguarda, invece, il lavoro a tempo determinato il divario tra uomini e donne appare meno ampio (Liguria: donne 13,4%, uomini 10,5%; Italia: donne 14,5%, uomini 11,4%).

Tab. 6 - OCCUPATI A TEMPO PARZIALE E OCCUPATI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO PER GENERE

Anno 2010

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Tempo parziale	27	23,1%	90	76,9%	117	100,0%
Tempo determinato	25	46,3%	29	53,7%	54	100,0%
% tempo parziale su tot occ.	7,5%		32,4%		18,3%	
% tempo determinato su tot occ.	10,5%		13,4%		11,9%	
ITALIA						
Tempo parziale	754	21,9%	2.683	78,1%	3.437	100,0%
Tempo determinato	1.094	50,1%	1.089	49,9%	2.182	100,0%
% tempo parziale su tot occ.	5,5%		29,0%		15,0%	
% tempo determinato su tot occ.	11,4%		14,5%		12,8%	

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

1.2 La disoccupazione

Osservando i dati relativi alle **persone in cerca di occupazione** in Liguria si evidenzia come tra il 2004 ed il 2008 lo stock rimanga invariato (37.000 unità), a fronte di una flessione del numero dei disoccupati nelle aree regionali limitrofe e sul complessivo territorio nazionale. La situazione peggiora visibilmente nel biennio 2008/2010 in quanto si assiste ad un consistente aumento del numero dei disoccupati che in Liguria salgono a quota 45.000 (facendo registrare un aumento del 21,6%). L'incremento ligure si presenta coerente con le dinamiche nazionali, mentre nei territori contermini si osservano incrementi anche più significativi.

**Tab. 7 - PERSONE IN CERCA DI
OCCUPAZIONE IN LIGURIA
2004-2008-2010**

(valori assoluti in migliaia)

	2004	2008	2010
Liguria	37	37	45
Nord Ovest	313	307	452
Nord Est	195	181	293
Italia	1.960	1.692	2.102

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

Tale fenomeno viene confermato dall'analisi dei tassi di disoccupazione che nel 2008 si erano attestati su valori inferiori rispetto al 2004, ma che nel 2010 risalgono in misura molto significativa: il tasso in Liguria balza infatti dal 5,4% del 2008 al 6,5% del 2010.

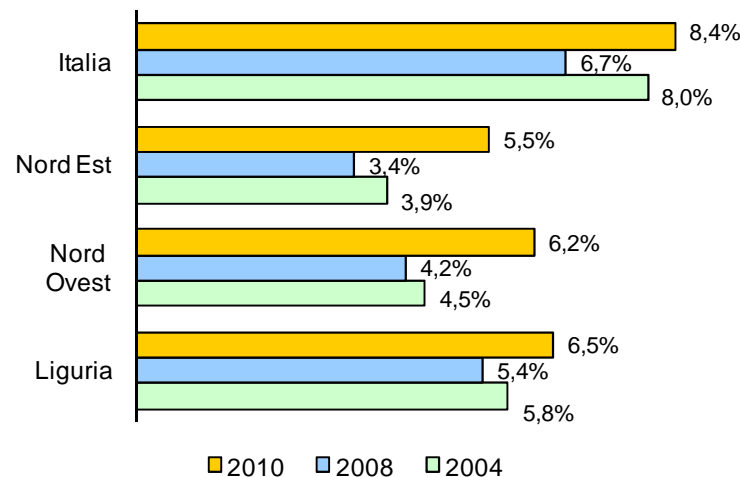
La dinamica della disoccupazione si presenta in decisa crescita, oltre che in Liguria, nelle aree contermini del Nord Est e del Nord Ovest, così come a livello nazionale. Da segnalare che i tassi di disoccupazione registrati nel 2008 sono in tutti i casi i più elevati a partire dal 2004.

Tab. 8 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2004-2008-2010
(valori percentuali)

	2004	2008	2010
Liguria	5,8%	5,4%	6,5%
Nord Ovest	4,5%	4,2%	6,2%
Nord Est	3,9%	3,4%	5,5%
Italia	8,0%	6,7%	8,4%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

TASSI DI DISOCCUPAZIONE. CONFRONTO RIPARTIZIONALE
Anni 2004 - 2008 - 2010



Osservando il dato relativo all'**età delle persone in cerca di occupazione**, in Liguria si conferma come la quota più elevata delle persone in cerca di occupazione (84,1%) ha un'età superiore ai 25 anni. Il restante 15,9% ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni. Da una lettura più attenta si evidenzia una tendenza (già emersa nello scorso anno) che vede un peso percentuale differenziato tra maschi e femmine nelle due classi d'età prese in esame: se infatti tra gli over 25, le donne hanno un peso percentuale del 51,4%, tra i più giovani (15-24 anni) sono gli uomini a mostrare valori decisamente più significativi (57,1%).

Osservando l'andamento della disoccupazione per genere nei tre anni considerati (2004-2008-2010) si evidenzia che, mentre la disoccupazione femminile si mantiene sostanzialmente stabile (22.000 unità), cresce quella maschile di circa 7.000 unità. Il tasso di disoccupazione maschile passa dal 4% al 5,9% , quello femminile dall'8,1% del 2004 scende al 7,1% nel 2008, mentre risale nel 2010 al 7,4%.

Tab. 9 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER CLASSI DI ETÀ E GENERE IN LIGURIA

Anno 2010(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %
15-24 anni	4	57,1%	3	42,9%	7	100,0%
25 e oltre	18	48,6%	19	51,4%	37	100,0%
Totale	22	50,0%	22	50,0%	45	100,0%

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 10 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA

2004-2008-2010(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2004	2008	2010
Maschi	15	15	22
Femmine	22	21	22
Totale	37	37	45

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**Tab. 10a - ANDAMENTO DELLA
DISOCCUPAZIONE PER
GENERE IN LIGURIA
2004-2008-2010(*)**
(variazioni assolute e percentuali)

	Variazioni 2004/2008		Variazioni 2008/2010	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	0	0,0%	7	46,7%
Femmine	-1	-4,5%	1	4,8%
Totale	0	0,0%	8	21,6%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**Tab. 11 - DINAMICA DEL TASSO DI
DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN
LIGURIA
2004-2008-2010**
(valori percentuali)

	2004	2008	2010
Maschi	4,0%	4,0%	5,9%
Femmine	8,1%	7,1%	7,4%
Totale	5,8%	5,4%	6,5%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro
(Media 2004/Media 2008/Media 2010)

L'analisi occupazionale per **titolo di studio** conferma l'andamento inversamente proporzionale tra titolo di studio e tasso di disoccupazione già evidenziato nel 2009. Al crescere del livello di istruzione, infatti, si assiste ad una riduzione del tasso di disoccupazione (tale tendenza è confermata sia a livello regionale che nazionale).

I valori più elevati si registrano per coloro che possiedono la licenza elementare o non possiedono alcun titolo di studio, sia in Liguria (12%) sia in Italia (11,1%). Valori decisamente più contenuti si registrano per coloro che possiedono una laurea o una formazione post-laurea (Liguria 3,8%; Italia 5,7%).

Si noti, peraltro, come per quanto riguarda la disoccupazione di coloro che posseggono la licenza elementare o nessun titolo di studio il dato regionale risulti superiore alle media nazionale, mentre, le informazioni relative ai laureati, registrano un tasso di disoccupazione che in Liguria appare decisamente più contenuto rispetto al dato nazionale.

Sembra che in Liguria i laureati trovino occupazione più facilmente di coloro che possiedono un basso livello di istruzione; in realtà è bene ricordare come, per i profili a bassa qualifica professionale cresca il rischio di ricevere offerta di lavoro "non regolari".

Per quanto riguarda il dettaglio di genere, si evidenzia come, sia a livello regionale che nazionale le donne mostrino tassi di disoccupazione maggiori rispetto a quelli registrati dagli uomini per ogni tipologia di percorso formativo.

Osservando l'andamento della disoccupazione per genere nei tre anni considerati (2004-2008-2010) si evidenzia che, mentre la disoccupazione femminile si mantiene sostanzialmente stabile (22.000 unità), cresce quella maschile di circa 7.000 unità. Il tasso di disoccupazione maschile passa dal 4% al 5,9% , quello femminile dall'8,1% del 2004 scende al 7,1% nel 2008, mentre risale nel 2010 al 7,4%.

**Tab. 12 - TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER TITOLO DI STUDIO E
GENERE**

Anno 2010

(valori percentuali)

	LIGURIA			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare, nessun titolo	12,0%	12,1%	12,0%	10,6%	12,3%	11,1%
Licenza media	7,8%	11,8%	9,3%	9,0%	12,5%	10,2%
Diploma	5,0%	6,3%	5,6%	6,9%	9,2%	7,9%
Laurea e post-laurea	3,0%	4,6%	3,8%	4,5%	6,9%	5,7%
Totale	5,9%	7,4%	6,5%	7,6%	9,7%	8,4%

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (medie annue)

Si segnala inoltre che, tra le persone in cerca di occupazione *con esperienza lavorativa* pregressa, sono gli uomini a registrare i valori più elevati (con la sola eccezione dell'area del Nord Est dove le donne superano di poche migliaia il numero relativo agli uomini), mentre tra coloro che *non hanno maturato un'esperienza lavorativa precedente*, la situazione si inverte ed è il numero delle donne a superare quello degli uomini.

Tab. 13 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE CON O SENZA ESPERIENZA LAVORATIVA PER GENERE IN LIGURIA

Anno 2010(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Liguria	20	19	39	3	3	6	22	22	45
Nord Ovest	191	178	369	38	45	83	229	223	452
Nord Est	115	128	243	21	30	51	136	158	293
Italia	864	697	1.561	250	291	541	1.114	989	2.102

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

L'incremento del numero di persone in cerca di lavoro conferma, anche per il 2010, il conseguente innalzamento del numero di persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre. Si conferma pertanto, una crescita graduale e costante della **disoccupazione di lunga durata** sia a livello nazionale che regionale. Nel 2007 tale dato era pari al 2,8%, per salire al 3% nel 2008, al 3,4% nel 2009 e al 4% nel 2010.

Come già anticipato, in Liguria l'andamento si mostra coerente con le tendenze appena descritte (1,5% nel 2007, 1,9% nel 2008, 2,3% nel 2009 e 2,7% nel 2010), pur registrando valori inferiori alla media nazionale.

Soffermandosi sui dettagli relativi all'*età* e all'*esperienza professionale*, in primo luogo si segnala come la percentuale più consistente di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi, abbia una precedente esperienza lavorativa (Italia 66,3%). Tale tendenza si conferma con maggiore significatività in Liguria dove il peso percentuale raggiunge l'84,2% (il valore più incidente tra le aree territoriali prese in esame).

Si evidenzia, inoltre, un sostanziale sbilanciamento verso i maggiori di 25 anni (per quanto riguarda le persone in cerca di occupazione con precedente esperienza lavorativa); a livello nazionale, infatti, il peso percentuale registrato è del 91,6%, mentre in Liguria il valore supera il dato medio nazionale e si attesta su un peso percentuale del 93,8%.

Diversa appare la situazione relativa alle persone senza precedenti esperienze lavorative; per costoro, la variabile età non rappresenta un elemento così caratterizzante. A livello nazionale, infatti, gli over 25 rappresentano il 54,7%. Un po' più elevato il peso percentuale registrato in Liguria che mostra un valore del 66,7%. Si segnalano gli andamenti in controtendenza di Nord Ovest e Nord Est che mostrano, valori decisamente più sbilanciati verso la classe d'età 15-24 anni (rispettivamente pari a 54,8% e 68,2%).

**Tab. 14 - TASSI DI DISOCCUPAZIONE
DI LUNGA DURATA PER CLASSI DI ETÀ'**

Anno 2010

(valori percentuali)

LIGURIA			
	Maschi	Femmine	Totale
15-24 anni	4,7	5,0	4,8
25 e oltre	2,2	3,1	2,6
Totale	2,3	3,2	2,7
ITALIA			
15-24 anni	11,6	13,0	12,1
25 e oltre	2,9	4,2	3,4
Totale	3,5	4,8	4,0

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro
(Media 2010)

Tab. 15 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE DA 12 MESI E OLTRE CON O SENZA ESPERIENZA LAVORATIVA PER CLASSE DI ETÀ IN LIGURIA

Anno 2010(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale
Liguria	1	15	16	1	2	3	2	17	18
Nord Ovest	13	142	155	23	19	42	36	161	197
Nord Est	5	78	83	15	6	22	21	84	105
Italia	56	613	669	153	186	340	209	800	1.009

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

2. Il mercato del lavoro provinciale (2004-2008-2010)

2.1 L'occupazione

L'analisi dei dati relativi al mercato del lavoro ligure articolata nelle quattro province, conferma anche per il 2010, una sostanziale stabilità nella distribuzione degli occupati.

Genova e Savona si confermano come le province che offrono le maggiori possibilità occupazionali rappresentando rispettivamente il 55,8% e il 17,5% degli occupati liguri. Il restante 26,7% dei lavoratori liguri appare distribuito nelle province di La Spezia e Imperia con valori percentuali rispettivamente pari al 13,4% e 13,3%.

Dall'analisi delle variazioni occupazionali si evidenzia come nel quadriennio 2004-2008 in tutte le province si manifestino incrementi occupazionali: le variazioni più significative si registrano nel aree del ponente ligure, in particolare nell'Imperiese, dove cresce significativamente anche l'occupazione femminile, mentre nel successivo biennio si registrano flessioni generalizzate, percentualmente più significative nell'Imperiese e nello spezzino. Per quanto riguarda l'occupazione femminile, la flessione più consistente si registra nello spezzino, mentre nell'Imperiese si registra una sostanziale stabilità e nel capoluogo di regione si evidenzia una tendenza alla crescita.

Tab. 1 - OCCUPATI IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anni 2004 - 2008 - 2010

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (*)

		2004		2008		2010	
		v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Occupazione	Imperia	77	12,7%	90	13,9%	85	13,3%
	Savona	106	17,5%	115	17,6%	112	17,5%
	Genova	341	56,2%	358	55,0%	356	55,8%
	La Spezia	83	13,7%	88	13,6%	85	13,4%
	LIGURIA	607	100,0%	651	100,0%	639	100,0%
Occupazione femminile	Imperia	31	12,2%	37	13,2%	37	13,2%
	Savona	45	17,7%	49	17,6%	48	17,3%
	Genova	144	56,7%	157	56,4%	160	57,5%
	La Spezia	35	13,8%	36	12,8%	33	11,9%
	LIGURIA	254	100,0%	279	100,0%	278	100,0%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 1a - OCCUPATI IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anni 2004 - 2008 - 2010

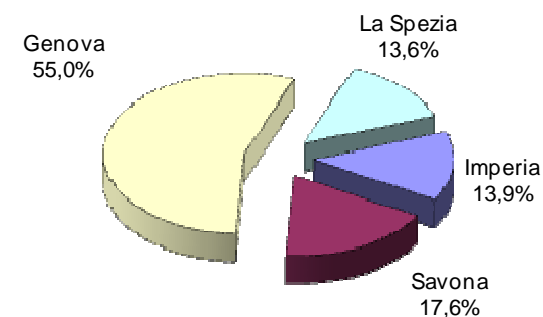
(variazioni assolute e percentuali)

		Variazioni		Variazioni	
		v.a.	v.%	v.a.	v.%
Occupazione	Imperia	13	17,1%	-5	-5,5%
	Savona	9	8,1%	-3	-2,5%
	Genova	17	4,9%	-1	-0,4%
	La Spezia	5	6,3%	-3	-3,4%
	LIGURIA	44	7,2%	-12	-1,9%
Occupazione femminile	Imperia	6	18,8%	0	0,1%
	Savona	4	9,1%	-1	-1,7%
	Genova	13	9,3%	3	1,7%
	La Spezia	1	2,3%	-3	-7,4%
	LIGURIA	25	9,9%	-1	-0,3%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

()Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti*

OCCUPAZIONE IN LIGURIA 2010



Rispetto al tasso di disoccupazione le tendenze provinciali appaiono diversificate. Genova è la sola provincia a mostrare un tasso superiore alla media regionale (63%) con un valore pari a 64,3%. Con pochi punti percentuali di differenza l'una dall'altra si susseguono le province di Savona (62,2%), Imperia (61,1%) e La Spezia (60,9%).

Soffermandosi sul dettaglio di genere si evidenzia come le donne continuano, anche per il 2010, a mostrare una partecipazione più contenuta al mercato del lavoro rispetto agli uomini non superando la soglia del 44,9% (registrata nella provincia di Genova).

Per il 2010, in provincia di La Spezia il peso delle donne occupate raggiunge il valore minimo del 38,8%.

Da segnalare peraltro come nel biennio 2008-2010 la flessione del tasso di occupazione interessa le province di Savona, Imperia e La Spezia, mentre non riguarda la provincia di Genova dove si registra un -seppur lieve- incremento, soprattutto da attribuirsi alla componente femminile. Decisamente più consistente nel biennio l'incremento dell'occupazione femminile nell'imperiese, che cresce di 2,7 punti percentuali. Il dato si presenta ancor più significativo considerando come il tasso di occupazione complessivo, nella stessa area, evidenzia una flessione di 3,8 punti percentuali.

Tab. 2 - TASSI DI OCCUPAZIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI E PESO PERCENTUALE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Anni 2004 - 2008 - 2010

(valori percentuali)

	PROVINCE E REGIONE	2004	2008	2010
TASSO DI OCCUPAZIONE	Imperia	57,8	64,9	61,1
	Savona	58,9	63,7	62,2
	Genova	61,6	63,8	64,3
	La Spezia	58,3	62,9	60,9
	LIGURIA	60,2	63,8	63,0
PESO % OCCUPAZIONE FEMMINILE SU OCCUP. TOTALE	Imperia	40,3	40,8%	43,5
	Savona	42,3	42,8%	42,9
	Genova	42,2	44,0%	44,9
	La Spezia	42,2	40,6%	38,8
	LIGURIA	41,8	42,9%	43,6

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

Dalla disaggregazione dei **tassi di occupazione per classe d'età** si evidenzia come i valori più significativi siano da attribuirsi alle classi più mature. In Liguria, sono gli occupati di età compresa tra i 35-44 e 45-54 anni a mostrare i valori più favorevoli con tassi rispettivamente pari all'82,8% e al 79%. Valori importanti anche per la classe d'età 25-34 anni dove il tasso percentuale raggiunge un valore del 74,2%.

Valori decisamente più contenuti per i lavoratori più giovani; la classe d'età compresa tra i 15-24 anni mostra un tasso di occupazione pari al 22,1%.

Le tendenze osservate a livello regionale si confermano anche sui piani provinciali, dove i valori più elevati sono registrati per le classi d'età 35-44 e 45-54 anni, mentre quelli più contenuti si osservano per l'occupazione dei più giovani (classe 15-24 anni). In provincia di Genova si registrano i valori più favorevoli per l'occupazione giovanile (23,2%)

Tab. 3 - TASSI DI OCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anno 2010

(valori percentuali)

Classi di età	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Liguria
15-24 anni	19,4	20,5	23,2	22,9	22,1
25-34 anni	77,0	72,7	75,1	69,2	74,2
35-44 anni	78,2	78,6	85,6	80,6	82,8
45-54 anni	75,7	80,4	79,0	80,3	79,0
55-64 anni	39,8	39,7	38,9	31,5	38,2
15-64 anni	61,1	62,2	64,3	60,9	63,0
20-64 anni	66,6	66,4	67,8	64,9	67,0
Totale	43,8	44,2	45,9	43,2	45,0

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

Dall'analisi dell'occupazione per **posizione nella professione**, si evidenzia per il 2010 una forte presenza di lavoratori dipendenti che rappresentano il 71,2% degli occupati liguri e mostrano a livello provinciale un analogo peso percentuale, articolato tra il 76,5% registrato in provincia di La Spezia e il 64% di Savona.

I lavoratori autonomi risultano presenti in misura più elevata nelle province del ponente Ligure: a Savona, con il 36% e ad Imperia con il 32,6%, ciò si verifica in ragione della struttura economica del territorio nel quale si evidenzia una significativa presenza di attività commerciali e turistiche.

**Tab. 4 - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE
NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI
Anno 2010**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (*)

2010						
PROVINCE	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Imperia	58	67,4%	28	32,6%	85	100,0%
Savona	71	64,0%	40	36,0%	112	100,0%
Genova	261	73,1%	96	26,9%	356	100,0%
La Spezia	65	76,5%	20	23,5%	85	100,0%
LIGURIA	454	71,2%	184	28,8%	639	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In riferimento alla distribuzione degli occupati per ramo di attività economica si conferma anche per il 2010 una forte concentrazione dei lavoratori nel settore dei servizi che mostra un peso percentuale del 77,6% a livello regionale, con punte che raggiungono il 79% e il 79,5% rispettivamente nelle province di Genova e Savona. Si segnalano valori più contenuti in provincia di Imperia (71,8%) che offre maggiori possibilità occupazionali nel comparto agricolo (8,2% a fronte della media regionale 2,2%).

Per quanto riguarda il comparto industriale si segnala come, i livelli di occupazione più elevati sono da segnalare nello spezzino (24,7%) che si attesta sopra il dato medio regionale (pari al 20,2%), mentre la quota percentualmente più elevata degli occupati in agricoltura si registra nella provincia di Imperia (8,2%).

Tab. 5 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anno 2010

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (*)

	Agricoltura		Industria		Industria in senso stretto		Servizi		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Imperia	7	8,2%	17	20,0%	5	5,9%	61	71,8%	85	100,0%
Savona	4	3,6%	19	17,0%	10	8,9%	89	79,5%	112	100,0%
Genova	3	0,8%	72	20,2%	48	13,5%	282	79,0%	356	100,0%
La Spezia	[0]	-	21	24,7%	14	16,5%	64	75,3%	85	100,0%
LIGURIA	14	2,2%	129	20,2%	78	12,2%	495	77,6%	639	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

I dati contrassegnati con [.] non raggiungono il migliaio di unità, valore minimo considerato.

2.2 La disoccupazione

Osservando l'andamento della disoccupazione ligure articolata a livello provinciale si evidenzia in primo luogo come il dato medio regionale costituisca il risultato di andamenti piuttosto differenziati tra i diversi territori provinciali nel corso degli anni considerati. Costantemente sopra la media regionale si colloca la provincia di Imperia. Nel 2008 la provincia di La Spezia evidenzia un tasso decisamente al di sotto del dato medio ligure, mentre nel 2010 è la provincia di Savona a mostrare il tasso più basso, ma anche le province di Genova e La Spezia presentano tassi inferiori alla media regionale.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione femminile si evidenzia una tendenza alla flessione nelle aree del ponente ligure e nel capoluogo di regione, mentre lo spezzino sembra l'area nella quale si registrano gli andamenti più problematici.

Tab. 6 - DISOCCUPAZIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anni 2004 - 2008 - 2010

(valori assoluti in migliaia)

Province	2004				2008				2010			
	Disoccupati		Tasso di disoccupazione		Disoccupati		Tasso di disoccupazione		Disoccupati		Tasso di disoccupazione	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
Imperia	8	5	9,2	14,8	6	4	6,3	9,7	9	5	9,6	11,3
Savona	6	3	5,4	7,0	7	4	5,6	6,8	5	2	4,6	4,7
Genova	19	11	5,2	7,1	20	12	5,4	7,1	25	12	6,5	6,8
La Spezia	4	3	5,1	7,2	4	[2]	4,2	[4,9]	5	4	5,9	9,7
LIGURIA	37	22	5,8	8,1	37	21	5,4	7,1	45	22	6,5	7,4

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2008/Media 2010)

* Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.

Soffermandosi sul dato relativo alla **disoccupazione per classe d'età nelle province liguri** si segnala un elevato tasso di disoccupazione giovanile soprattutto in provincia di Imperia, dove il valore (33,6%) appare decisamente superiore al dato medio regionale (20,3%). Il tasso di disoccupazione più contenuto è registrato dai lavoratori in età compresa tra il 15-24 anni in provincia di Savona (10,1%). Occorre tuttavia ricordare come in questa classe di età sono compresi anche giovani inseriti nei diversi cicli formativi. Da segnalare come rispetto alla media regionale, ma anche in riferimento alle altre province liguri, nell'area spezzina la quota dei disoccupati tra i 25 ed i 34 anni risulti la più elevata, mentre i valori meno significati si trovano in tutte le province tra gli over 35.

Tab. 7 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ' NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anno 2010

(valori percentuali)

Province	Maschi e Femmine			
	15-24 anni	25-34 anni	35 anni e più	Totale
Imperia	33,6	5,5	8,7	9,6
Savona	10,1	8,2	3,3	4,6
Genova	20,0	10,8	4,4	6,5
La Spezia	16,8	14,0	3,3	5,9
LIGURIA	20,3	10,0	4,7	6,5

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2010)

3. La dinamica tendenziale (2°trimestre 2010 – 2°trimestre 2011)

3.1 L'occupazione

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT, nel II trimestre 2011 in Italia il numero degli occupati aumenta di circa 87mila unità (+0,4%) rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno; tale effetto è dovuto alla crescita dell'occupazione femminile (+0,9%), mentre quella maschile rimane sostanzialmente stabile.

Nel Nord Est l'occupazione sale dello 0,9% (+46mila unità) mentre nel Nord Ovest la crescita è più contenuta (+0,1% pari a 7mila unità).

In Liguria nel II trimestre 2011 gli occupati raggiungono le 660mila unità, con un'importante aumento complessivo pari a 17mila unità (+2,6%) che coinvolge sia la componente maschile (+2,5% pari a 9mila unità) sia quella femminile (+2,5% pari a 7mila unità).

Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE. CONFRONTO RIPARTIZIONALE

2° Trimestre 2010 - 2° Trimestre 2011(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2010	2° Trimestre 2011	Variazioni 2°Trim-10/2°Trim-11	
			v.a.	v.%
Liguria	643	660	17	2,6%
Nord Ovest	6.836	6.843	7	0,1%
Nord Est	5.038	5.084	46	0,9%
Italia	23.007	23.094	87	0,4%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2010/2° Trimestre 2011)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 2 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA

2° Trimestre 2010 - 2° Trimestre 2011(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2010		2° Trimestre 2011		Variazioni 2°Trim-10/2°Trim-11	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	363	56,4%	372	56,4%	9	2,5%
Femmine	281	43,6%	288	43,6%	7	2,5%
Totale	643	100,0%	660	100,0%	17	2,6%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2010/2° Trimestre 2011)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Nel II trimestre 2011 in Italia il tasso di occupazione non subisce significative variazioni rispetto al trimestre precedente, infatti aumenta di un solo punto percentuale passando dal 57,2% al 57,3% per effetto dell'incremento di 0,2 punti percentuali del tasso di occupazione femminile che compensa la diminuzione di altrettanti punti percentuali del corrispettivo maschile.

Anche nel Nord Est la crescita del tasso complessivo è dovuta principalmente alla salita di 0,9 punti percentuali del tasso di occupazione femminile mentre quello maschile diminuisce di ben 0,5 punti percentuali.

Nel Nord Ovest invece la situazione è più diversificata, con il tasso complessivo in diminuzione di un punto percentuale, quello maschile in crescita di 0,2 punti percentuali a fronte di una flessione di 0,4 punti percentuali di quello femminile.

La Liguria invece è in controtendenza, con il tasso di occupazione che sale dal 63,5% al 64,7% per effetto dell'aumento congiunto del tasso maschile (+1,4 punti percentuali) e femminile (+1,2 punti percentuali).

Tab. 3 - DINAMICA DEL TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2° Trimestre 2010 - 2° Trimestre 2011

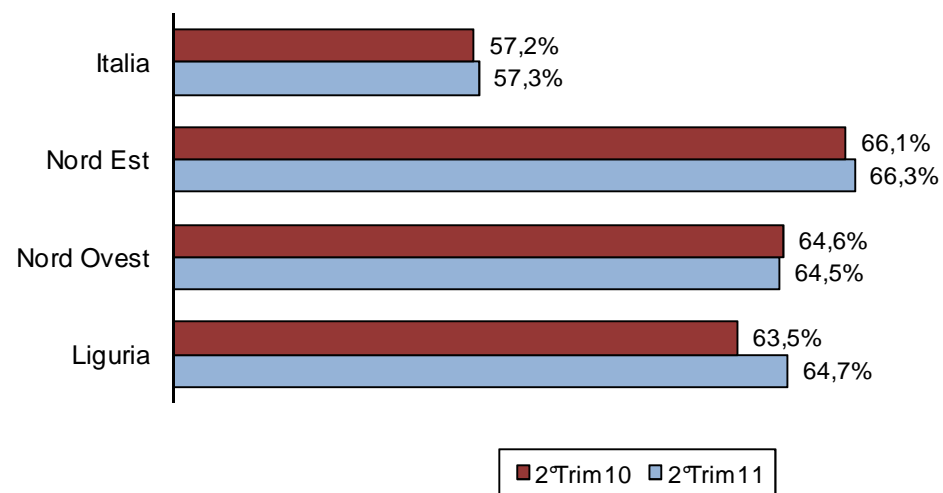
(valori percentuali)

	2°Trim10	2°Trim11
	Maschi	
Liguria	71,7%	73,1%
Nord Ovest	72,9%	73,1%
Nord Est	75,0%	74,5%
Italia	68,0%	67,8%
	Femmine	
Liguria	55,3%	56,5%
Nord Ovest	56,2%	55,8%
Nord Est	57,0%	57,9%
Italia	46,5%	46,7%
	Totale	
Liguria	63,5%	64,7%
Nord Ovest	64,6%	64,5%
Nord Est	66,1%	66,3%
Italia	57,2%	57,3%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.
Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2010/2° Trimestre 2011)

**TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. CONFRONTO
RIPARTIZIONALE 2°TRIMESTRE 2010-2°TRIMESTRE 2011**



Nel II trimestre 2011 crescono le posizioni lavorative dipendenti mentre sono in calo quelle autonome. L'agricoltura è caratterizzata da una riduzione del numero degli occupati che riguarda soprattutto il Centro-Nord, l'industria in senso stretto continua a recuperare, seppure in maniera moderata, mentre il terziario è in crescita per merito del comparto di alberghi, ristorazione e servizi domestici di cura. Continua l'aumento degli occupati a tempo parziale –si tratta prevalentemente di part time involontario- e di quelli con contratti a termine; entrambe le tipologie di lavoro arrivano a coinvolgere in maniera sempre più massiccia la componente maschile che, soprattutto nel caso del part time, in passato era stata toccata solo marginalmente dal fenomeno.

In Liguria aumenta di 13mila unità (+2,6%) l'occupazione nei servizi seguita da quella nell'industria in crescita di 5mila unità (+3,6%). C'è da segnalare come, in analogia con quanto avviene a livello nazionale, gli occupati nelle costruzioni continuano a scendere, attestandosi sulle 50mila unità (-4mila rispetto al II trimestre del 2010, pari al -7,4%).

In merito ai servizi invece, l'incremento più consistente è quello che riguarda commercio, alberghi e ristoranti, comparto che da 138mila passa a 166mila occupati (+20,3%), con un consistente aumento dell'occupazione femminile (+30%)

Tab. 4 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA
2° Trimestre 2010 - 2° Trimestre 2011(*)
 (valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2010		2° Trimestre 2011		Variazioni 2°Trim-10/2°Trim-11	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	14	2,3%	13	2,0%	-1	-7,1%
Industria	138	21,3%	143	21,7%	5	3,6%
Servizi	491	76,4%	504	76,4%	13	2,6%
Totale	643	100,0%	660	100,0%	17	2,6%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2010/2° Trimestre 2011)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

3.2 La disoccupazione

Nel II trimestre 2011 in Italia diminuisce di 146mila unità (-7%) il numero delle persone in cerca di occupazione; tale flessione riguarda sia la componente maschile che quella femminile e si concentra soprattutto nelle regioni del Centro-Nord. La contrazione della disoccupazione coinvolge soprattutto le regioni del Nord Est (-18,7%), sebbene si registri un'importante flessione anche nel Nord Ovest (-7,9%). In Liguria i disoccupati passano dalle 38mila unità del II trimestre 2010 alle 30mila unità del II trimestre 2011, con una diminuzione che riguarda entrambe le componenti di genere.

Tab. 5 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA

2° Trimestre 2010 - 2° Trimestre 2011(*)

(valori assoluti in migliaia - variazioni assolute e percentuali)

	2° Trimestre 2010	2° Trimestre 2011	Variazioni 2°Trim-10/2°Trim-11	
			v.a.	v.%
Liguria	38	30	-8	-21,1%
Nord Ovest	453	417	-36	-7,9%
Nord Est	294	239	-55	-18,7%
Italia	2.093	1.947	-146	-7,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2010/2° Trimestre 2011)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 6 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA

2° Trimestre 2010 - 2° Trimestre 2011(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2010		2° Trimestre 2011		Variazioni 2°Trim-10/2°Trim-11	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	19	51,4%	16	51,6%	-3	-15,8%
Femmine	18	48,6%	15	48,4%	-3	-16,7%
Totale	38	100,0%	30	100,0%	-8	-21,1%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2010/2° Trimestre 2011)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Il **tasso di disoccupazione** medio passa dall'8,3% al 7,8%, così come in diminuzione sono anche i tassi del Nord. In Liguria la contrazione del tasso di disoccupazione è molto marcata, infatti dal 5,6% del II trimestre 2010 scende al 4,4% del II trimestre 2011, il valore più basso rispetto alle aree considerate. Da sottolineare la brusca diminuzione del tasso di disoccupazione femminile (-1,3 punti percentuali) che nel II trimestre 2011 raggiunge il 4,9% contro il 6,7% del Nord Ovest.

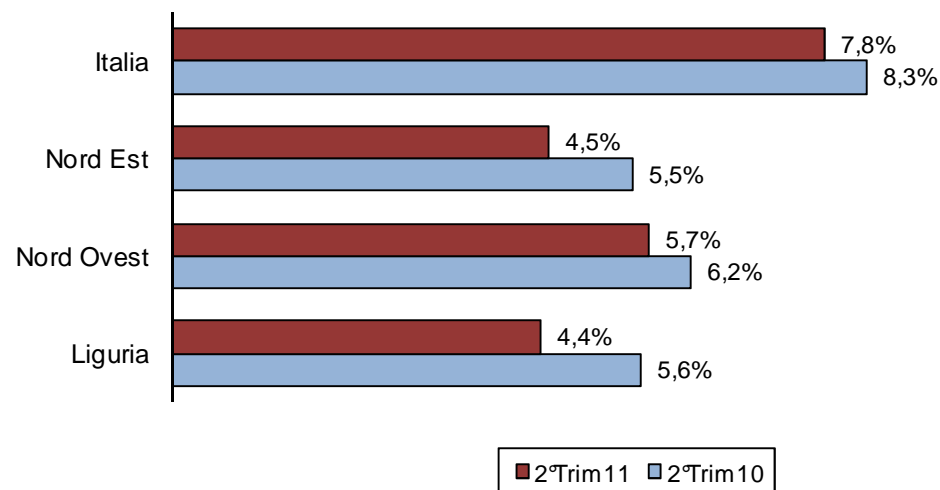
Tab. 7 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2° Trimestre 2010- 2° Trimestre 2011
(valori percentuali)

	2°Trim10	2°Trim11
Maschi		
Liguria	5,1	4,0
Nord Ovest	5,9	5,0
Nord Est	4,7	3,7
Italia	7,6	6,9
Femmine		
Liguria	6,2	4,9
Nord Ovest	6,7	6,7
Nord Est	6,6	5,5
Italia	9,4	9,0
Totale		
Liguria	5,6	4,4
Nord Ovest	6,2	5,7
Nord Est	5,5	4,5
Italia	8,3	7,8

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.
Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2010/2° Trimestre 2011)

TASSI DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI. CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2° TRIMESTRE 2010-2° TRIMESTRE 2011



Tra coloro che sono in cerca di un'occupazione continuano a prevalere coloro che vorrebbero rientrare nel mercato del lavoro dopo aver perduto un precedente lavoro, anche se in diminuzione di 7mila unità, mentre rimane invariato il numero di chi si affaccia per la prima volta sul mondo del lavoro (circa 4mila unità).

**Tab. 8 - PERSONE IN CERCA DI
OCCUPAZIONE IN LIGURIA
2° Trimestre 2010- 2° Trimestre 2011(*)**
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2°Trim10	2°Trim11
	v.a.	v.%
Maschi		
Con precedenti esperienze lavorative	17	15
Senza precedenti esperienze lavorative	2	1
Totale Maschi	19	16
Femmine		
Con precedenti esperienze lavorative	16	12
Senza precedenti esperienze lavorative	2	3
Totale Femmine	18	15
Totale		
Con precedenti esperienze lavorative	34	27
Senza precedenti esperienze lavorative	4	4
Totale	38	30

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2010/2° Trimestre 2011)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In sintesi

Dall'analisi dei dati relativi al II trimestre 2011 diffusi dall'ISTAT emerge una ripresa dell'occupazione a livello nazionale che seppure, su valori contenuti (+0,4% pari a 87mila unità), rappresenta comunque un segnale positivo.

Emerge un Nord a due velocità: da una parte nel Nord Est l'occupazione aumenta dello 0,9%, dall'altra il Nord Ovest sembra essere ancora in affanno, con un incremento positivo dello 0,1%.

In questo scenario emerge la Liguria dove l'occupazione si attesta sulle 660mila unità, con un aumento del 2,6% (+17mila unità) che coinvolge sia la componente maschile che quella femminile.

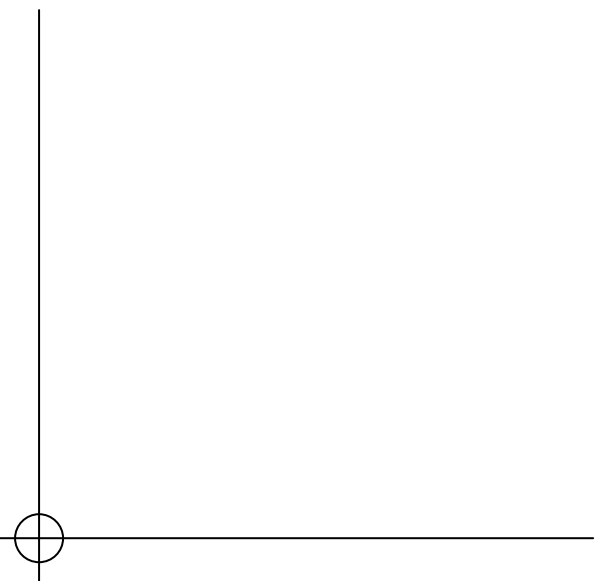
Aumentano i lavoratori impegnati nel comparto industriale complessivamente considerato nonostante le costruzioni perdano occupati. Buona anche la performance del terziario, soprattutto per quello che riguarda il commercio, alberghi, ristoranti, settore con una crescita occupazionale del 20%, con punte del +30% se si considera la sola componente femminile.

Coerentemente con quanto detto in merito all'occupazione, in Italia la disoccupazione diminuisce del 7% (-146mila unità), stesso fenomeno si verifica anche nel Nord, sebbene la contrazione sia più marcata nel Nord Est (-18,7% rispetto al 7,9% del Nord Ovest).

Anche in questo caso la performance della Liguria appare buona, con la disoccupazione che passa dalle 38mila alle 30mila unità (-21,1%), flessione che coinvolge sia gli uomini che le donne. Diminuiscono drasticamente anche coloro che cercano lavoro dopo aver perduto una precedente occupazione, mentre rimane invariato il numero di chi si affaccia per la prima volta sul mercato del lavoro.

E' interessante segnalare come contestualmente alla caduta del numero dei disoccupati si verifichi però un incremento dei soggetti inattivi¹ che riguarderebbe uomini e donne coinvolgendo sia l'Italia nel suo complesso che il Nord nelle due ripartizioni da noi considerate –Nord Est e Nord Ovest-. La Liguria però sembra essere esclusa da tale fenomeno, infatti gli inattivi scendono da 42mila a 40mila unità (-4,8%), anche se tale contrazione è da imputarsi unicamente alla componente femminile che passa dalle 29mila alle 27mila unità perché, il numero di uomini che rimane ai margini del mercato del lavoro rimane stabile (circa 13 mila unità).

¹ Tale dato è stato ricavato andando a sommare alcune delle voci che compongono le non forze lavoro: "cercano lavoro ma non attivamente", "non cercano ma disponibili a lavorare", "cercano lavoro ma non disponibili a lavorare". Riguardo a quest'ultima categoria si sottolinea come la non disponibilità sia da intendersi nell'accezione specificata dall'ISTAT(nelle due settimane successive alla rilevazione).



4. Le Comunicazioni Obbligatorie (2008-2009-2010)¹

4.1 Gli avviati

Nel 2010 i liguri che hanno stipulato almeno un contratto di lavoro sono stati 151.211, equamente distribuiti tra uomini e donne. Rispetto al 2009 la flessione è dell'1,2% (-1.769 unità), più contenuta quindi se confrontata con quella avvenuta nel biennio 2008/2009 dove diminuivano del 5,6% (-9.075 unità).

Nelle classi di età tra i 20-24 e i 25-29 anni si registra il maggior numero di avviati, infatti entrambe incidono per circa oltre il 15% delle nuove assunzioni, seguite dal 13% circa delle classi immediatamente successive (30-34 e 35-39).

Analizzando congiuntamente il genere e la classe di età, osserviamo come non ci siano significative differenze tra uomini e donne, con gli uomini percentualmente di poco superiori rispetto alle donne solo nelle classi 16-19, 20-24, 55 e oltre. Tale dato comunque non è in contraddizione rispetto alle statistiche che indicano l'Italia tra i paesi fanalino di coda per quanto riguarda l'occupazione femminile, infatti i dati delle Comunicazioni Obbligatorie, essendo riferiti alle nuove assunzioni, non devono far dimenticare il fenomeno degli inattivi che, anche nella nostra regione, riguarda principalmente le donne. Bisogna inoltre considerare come le donne siano principalmente occupate nel commercio e nel turismo, settori tradizionalmente legati alla stagionalità, e come il 67,2% dei lavoratori assunti con contratti part time siano donne.

¹ I dati sulle Comunicazioni Obbligatorie vengono costantemente aggiornati sulla base delle comunicazioni inviate dai datori di lavoro al Sistema Informativo del Lavoro; proprio per questo motivo, in riferimento ad uno stesso arco temporale –es. l'anno- ci possono essere delle variazioni nel numero complessivo dei lavoratori, a seconda della settimana in cui i dati vengono estratti. Questo spiega il motivo per cui il numero degli avviati nell'anno 2010, che riportiamo nelle tabelle del presente capitolo, può non essere perfettamente allineato con quanto riportato in precedenti pubblicazioni dell'OML riferite al medesimo arco temporale.

Tab.1 Avviati domiciliati in Liguria per genere e fasce d'età (*)

Anno 2010

(valori assoluti)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
<16	27	44	72
16-19	4.060	5.140	9.200
20-24	11.554	11.901	23.455
25-29	11.820	11.489	23.310
30-34	10.562	9.633	20.196
35-39	10.345	9.501	19.846
40-44	9.518	8.338	17.856
45-49	8.061	6.680	14.741
50-54	5.196	4.676	9.872
55 e oltre	5.220	7.445	12.665
Totale	76.364	74.847	151.211

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Tab.1b Avviati domiciliati in Liguria per fasce d'età (*)

Anni 2008-2009-2010

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

Fasce di età	2008		2009		2010	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
<16	60	0,0%	49	0,0%	72	0,0%
16-19	11.027	6,8%	9.525	6,2%	9.200	6,1%
20-24	24.019	14,8%	22.797	14,9%	23.455	15,5%
25-29	24.775	15,3%	22.811	14,9%	23.310	15,4%
30-34	24.069	14,9%	21.423	14,0%	20.196	13,4%
35-39	22.169	13,7%	20.509	13,4%	19.846	13,1%
40-44	19.476	12,0%	18.654	12,2%	17.856	11,8%
45-49	14.464	8,9%	14.589	9,5%	14.741	9,7%
50-54	9.778	6,0%	9.937	6,5%	9.872	6,5%
55 e oltre	12.182	7,5%	12.606	8,2%	12.665	8,4%
Non definito	35	0,0%	80	0,1%		
Totale	162.055	100,0%	152.980	100,0%	151.211	100,0%
Fasce di età	Variazioni 2008/2009		Variazioni 2009/2010			
	v.a.	v%	v.a.	v%		
<16	-11	-18,3%	22	45,7%		
16-19	-1.502	-13,6%	-325	-3,4%		
20-24	-1.222	-5,1%	658	2,9%		
25-29	-1.964	-7,9%	499	2,2%		
30-34	-2.646	-11,0%	-1.228	-5,7%		
35-39	-1.660	-7,5%	-663	-3,2%		
40-44	-821	-4,2%	-798	-4,3%		
45-49	125	0,9%	152	1,0%		
50-54	159	1,6%	-65	-0,7%		
55 e oltre	423	3,5%	59	0,5%		
Non definito	45	125,9%	-80	-100,0%		
Totale	-9.075	-5,6%	-1.769	-1,2%		

In entrambi i bienni considerati assistiamo ad una contrazione degli avviamenti soprattutto tra i 30-34 anni, anche se nel 2009/2010 la flessione è del 5,7% contro il ben più pesante -11% che ha caratterizzato il periodo 2008/2009. Analogο fenomeno si verifica anche nel caso dei giovani tra i 16-19 anni: nel 2008/2009 i nuovi assunti diminuiscono del 13,6% contro il -3,4% del biennio successivo. E' interessante notare come nel biennio 2009/2010 ci sia stata una ripresa delle assunzioni dei giovani tra i 20 e i 29 anni che nel 2008/2009 avevano subito un'importante flessione, mentre rimane sempre critica la situazione dei lavoratori in età compresa tra i 40 e i 44 anni che, in entrambi i periodi considerati diminuiscono di oltre il 4%.

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010 per gli anni 2008 e 2009 e nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011 per l'anno 2010)

Dall'analisi delle assunzioni per settore di attività, si conferma la pesante incidenza del terziario che rappresenta il 74,3% delle assunzioni complessive e ben l'85,3% di quelle femminili. All'interno di tale comparto il turismo incide per il 24,8% senza significative differenze di genere, così come avviene per il commercio, sebbene l'incidenza sia minore (14,7%).

Si segnala come nell'industria il numero dei nuovi assunti aumenti nel corso degli anni in maniera contenuta ma costante (+1,8% nel 2008/2009 e +2% nel 2009/2010), mentre nell'ultimo biennio nel terziario si è verificata una leggera diminuzione (-1,3%) dopo il sorprendente boom del 2008/2009 (+15,9%) dovuto all'impennata delle assunzioni nel turismo (+17,5%).

Anche le costruzioni che già nel 2008/2009 segnalavano un +3,9% subiscono una crescita importante (+23,9%).

Tab.2 Avviati domiciliati in Liguria per genere e settore di attività(*)

Anno 2010

(valori assoluti)

Settore di attività	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
Agricoltura	1.212	2.595	3.807
Industria	4.174	19.469	23.643
<i>di cui costruzioni</i>	672	12.252	12.924
Terziario	65.430	46.866	112.296
<i>di cui commercio</i>	9529	6.962	16.491
<i>di cui turismo</i>	15.719	12.080	27.799
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	1.352	1.056	2.408
Non definito	5.925	5.541	11.466
Totale	76.742	74.469	151.211

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Tab.2a Avviati domiciliati in Liguria per genere e settore di attività(*)

Anno 2010

(valori percentuali)

Settore di attività	Femmine	Maschi	Totale
	v%	v%	v%
Agricoltura	1,6%	3,5%	2,5%
Industria	5,4%	26,1%	15,6%
<i>di cui costruzioni</i>	16,1%	62,9%	54,7%
Terziario	85,3%	62,9%	74,3%
<i>di cui commercio</i>	14,6%	14,9%	14,7%
<i>di cui turismo</i>	24,0%	25,8%	24,8%
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	2,1%	2,3%	2,1%
Non definito	7,7%	7,4%	7,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Tab.2b Avviati domiciliati in Liguria per settore di attività(*)

Anni 2008-2009-2010

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Settore di attività	2008		2009		2010	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Agricoltura	2.872	1,8%	4.034	2,6%	3.807	2,5%
Industria	22.766	14,0%	23.184	15,2%	23.643	15,6%
<i>di cui costruzioni</i>	10.036	44,1%	10.430	45,0%	12.924	54,7%
Terziario	98.152	60,6%	113.774	74,4%	112.296	74,3%
<i>di cui commercio</i>	14.798	15,1%	15.926	14,0%	16.491	14,7%
<i>di cui turismo</i>	22.492	22,9%	26.419	23,2%	27.799	24,8%
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	2.924	3,0%	2.867	2,5%	2.408	2,1%
Non definito	38.266	23,6%	11.988	7,8%	11.466	7,6%
Totale	162.055	100,0%	152.980	100,0%	151.211	100,0%
Settore di attività	Variazioni 2008/2009		Variazioni 2009/2010			
	v.a.	v%	v.a.	v%		
Agricoltura	1.161	40,4%	-227	-5,6%		
Industria	418	1,8%	458	2,0%		
<i>di cui costruzioni</i>	394	3,9%	2.494	23,9%		
Terziario	15.622	15,9%	-1.478	-1,3%		
<i>di cui commercio</i>	1.129	7,6%	565	3,5%		
<i>di cui turismo</i>	3.926	17,5%	1.380	5,2%		
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	-57	-1,9%	-459	-16,0%		
Non definito	-26.277	-68,7%	-523	-4,4%		
Totale	-9.075	-5,6%	-1.769	-1,2%		

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010 per gli anni 2008 e 2009 e nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011 per l'anno 2010)

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Tab.3 Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)
Anni 2008-2009-2010

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	2008		2009		2010	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
Apprendistato	11.978	7,4%	9.857	6,4%	9.925	6,6%
Lavoro flessibile	28.119	17,4%	31.620	20,7%	35.560	23,5%
Tempo indeterminato	46.493	28,7%	40.140	26,2%	34.137	22,6%
Tempo determinato	69.726	43,0%	64.768	42,3%	64.053	42,4%
Altre tipologie contrattuali	2.103	1,3%	2.257	1,5%	2.361	1,6%
Tirocinio	3.617	2,2%	4.328	2,8%	5.175	3,4%
Non definito	20	0,0%	10	0,0%	0	0,0%
Totale	162.055	100,0%	152.980	100,0%	151.211	100,0%
Tipologia contrattuale	Variazioni 2008/2009		Variazioni 2009/2010			
	v.a.	v%	v.a	v%		
Apprendistato	-2.121	-17,7%	68	0,7%		
Lavoro flessibile	3.501	12,5%	3.940	12,5%		
Tempo indeterminato	-6.353	-13,7%	-6.002	-15,0%		
Tempo determinato	-4.957	-7,1%	-715	-1,1%		
Altre tipologie contrattuali	154	7,3%	104	4,6%		
Tirocinio	711	19,6%	847	19,6%		
Non definito	-9	-47,2%	-10	-100,0%		
Totale	-9.075	-5,6%	-1.769	-1,2%		

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010 per gli anni 2008 e 2009 e nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011 per l'anno 2010)

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

Nel 2010 il tempo determinato continua ad essere la forma contrattuale più diffusa, incidendo per 42,4% delle nuove assunzioni, ma per la prima volta il lavoro flessibile sorpassa il tempo indeterminato. Il lavoro flessibile infatti aumenta progressivamente la sua incidenza nel corso degli anni, passando dal 17,4% del 2008 al 20,7% del 2009 per giungere al 23,5% del 2010. Andamento opposto si verifica nel caso dei contratti a tempo indeterminato, il cui peso diminuisce soprattutto nel 2010 quando arriva al "minimo" del 22,6%. Più stabile invece la situazione dell'apprendistato con oscillazioni che vanno dal 7,4% del 2008 al 6,6% del 2010.

Dall'analisi delle variazioni percentuali avvenute nel biennio 2009/2010, coerentemente con quanto scritto precedentemente, sottolineiamo come in termini percentuali la crescita più importante sia quella degli avviati con contratti flessibili (+12,5%) e dei tirocinanti (+19,6%), mentre il lavoro a tempo determinato si mantiene sostanzialmente stabile. Da segnalare come la contrazione dell'apprendistato avvenuta nel 2008/2009 (-17,7%) sia rientrata nel biennio successivo (+0,7%).

Il 32,7% dei lavoratori assunti nel 2010 ha stipulato un contratto nell'ambito delle "professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi", il 18,6% nelle "professioni non qualificate" e l'11,6% nelle "professioni tecniche". Rispetto al 2009 si segnala la crescita dei "conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili" (+11,1%) e quella riferita alle "professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (5%), mentre sono in diminuzione le alte professionalità ("legislatori, dirigenti e imprenditori" -3,4%) e le "professioni tecniche" (-2,6%) e degli "impiegati" (-2,3%).

Tab.4 Avviati domiciliati in Liguria per qualifica professionale(*)

Anni 2008-2009-2010

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2008		2009		2010	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%
Legislatori, Dirigenti e Imprenditori	1.119	0,7%	1.028	0,7%	993	0,7%
Professioni Intellettuali, Scientifiche e di Elevata Specializzazione	10.762	6,6%	11.021	7,2%	11.162	7,4%
Professioni Tecniche	18.872	11,6%	17.983	11,8%	17.520	11,6%
Impiegati	16.030	9,9%	14.788	9,7%	14.442	9,6%
Professioni Qualificate nelle Attività Commerciali e nei Servizi	41.728	25,7%	47.180	30,8%	49.517	32,7%
Artigiani, Operai Specializzati e Agricoltori	19.770	12,2%	18.595	12,2%	18.606	12,3%
Conduttori di Impianti e Operai Semiqualeficati Addetti a Macchinari Fissi e Mobili	8.840	5,5%	8.682	5,7%	9.644	6,4%
Professioni Non Qualificate	30.540	18,8%	28.774	18,8%	28.172	18,6%
Forze Armate	8	0,0%	6	0,0%	6	0,0%
Non definita	14.385	8,9%	4.923	3,2%	1.148	0,8%
Totale	162.055	100,0%	152.980	100,0%	151.211	100,0%
	Variazioni 2008/2009		Variazioni 2009/2010			
	v.a.	v%	v.a.	v%		
Legislatori, Dirigenti e Imprenditori	-91	-8,1%	-35	-3,4%		
Professioni Intellettuali, Scientifiche e di Elevata Specializzazione	259	2,4%	141	1,3%		
Professioni Tecniche	-889	-4,7%	-464	-2,6%		
Impiegati	-1.243	-7,8%	-345	-2,3%		
Professioni Qualificate nelle Attività Commerciali e nei Servizi	5.452	13,1%	2.338	5,0%		
Artigiani, Operai Specializzati e Agricoltori	-1.175	-5,9%	11	0,1%		
Conduttori di Impianti e Operai Semiqualeficati Addetti a Macchinari Fissi e Mobili	-158	-1,8%	962	11,1%		
Professioni Non Qualificate	-1.766	-5,8%	-602	-2,1%		
Forze Armate	-1	-18,7%	0	0,0%		
Non definita	-9.462	-65,8%	-3.775	-76,7%		
Totale	-9.075	-5,6%	-1.769	-1,2%		

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010 per gli anni 2008 e 2009 e nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011 per l'anno 2010)

Top ten dei lavoratori avviati nel 2010 per qualifica professionale

- Camerieri e assimilati 14.742;
- Commessi e assimilati 13.190;
- Esercenti di bar e baristi 6.850;
- Cuochi in alberghi e ristoranti 6.659;
- Collaboratori domestici e assimilati 6.334;
- Addetti all'assistenza personale a domicilio 5.882;
- Personale di segreteria 5.872;
- Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia 5.508;
- Manovale e personale non qualificato dell'edilizia civile 4.185;
- Personale addetto alla pulizia in esercizi alberghieri e extra alberghieri 4.163

Considerando i contratti per cui è prevista ed esplicitata la tipologia oraria, ben il 39% (45.343 unità) dei neo assunti durante il 2010 ha un rapporto lavorativo a tempo parziale. Di questi il 67,2% è composto da donne contro il 32,8% degli uomini.

Come si osserva nelle tabelle seguenti, per gli uomini, a prescindere dal tipo di contratto, la tipologia di orario prevalente è sempre quella full time, mentre per le donne la situazione è più composita. Solo nel caso del lavoro nella pubblica amministrazione, sia a tempo determinato che indeterminato, prevale nettamente il tempo pieno, mentre per le restanti tipologie contrattuali la ripartizione è meno netta, ad eccezione del tempo indeterminato dove il part time femminile tocca il picco del 59,7% e l'apprendistato, dove invece a prevalere è il full time (55,2%).

Tab.5 Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(*)

Anno 2010

(valori assoluti)

	Femmine		
	Full time v.a	Part time v.a	Totale v.a
Apprendistato	2.428	1.972	4.401
Contratto di Formazione lavoro	30	4	34
Contratto di inserimento lavorativo	86	164	250
Lavoro a scopo di somministrazione	1.926	2.071	3.997
Lavoro a tempo determinato	13.049	13.751	26.800
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	1.556	1.559	3.115
Lavoro a tempo indeterminato	6.833	10.105	16.938
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	1.031	744	1.775
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	706	85	791
Totale	27.645	30.456	58.101

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Dal computo sono escluse le 357 lavoratrici di cui si conosce solo il contratto ma non la tipologia oraria

Tab.5a Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(*)

Anno 2010

(valori assoluti)

	Maschi		
	Full time v.a	Part time v.a	Totale v.a
Apprendistato	4.046	1.280	5.326
Contratto di Formazione lavoro	12	2	13
Contratto di inserimento lavorativo	146	35	181
Lavoro a scopo di somministrazione	3.215	1.051	4.266
Lavoro a tempo determinato	22.880	8.095	30.975
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	616	348	964
Lavoro a tempo indeterminato	11.384	3.865	15.249
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	282	180	462
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	372	31	403
Totale	42.953	14.887	57.840

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Dal computo sono esclusi i 387 lavoratori di cui si conosce solo il contratto ma non la tipologia oraria

Tab.5b Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(*)

Anno 2010

(valori assoluti)

	Totale		
	Full time v.a	Part time v.a	Totale v.a
Apprendistato	6.475	3.252	9.727
Contratto di Formazione lavoro	42	6	48
Contratto di inserimento lavorativo	232	199	431
Lavoro a scopo di somministrazione	5.140	3.122	8.263
Lavoro a tempo determinato	35.929	21.846	57.775
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	2.172	1.907	4.079
Lavoro a tempo indeterminato	18.217	13.971	32.188
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	1.313	924	2.237
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	1.078	116	1.194
Totale	70.598	45.343	115.941

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Dal computo sono esclusi i 744 lavoratori di cui si conosce solo il contratto ma non la tipologia oraria

Tab.5c Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(*)

Anno 2010

(valori percentuali)

	Femmine		
	Full time v%	Part time v%	Totale v%
Apprendistato	55,2%	44,8%	100,0%
Contratto di Formazione lavoro	88,4%	11,6%	100,0%
Contratto di inserimento lavorativo	34,3%	65,7%	100,0%
Lavoro a scopo di somministrazione	48,2%	51,8%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	48,7%	51,3%	100,0%
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	49,9%	50,1%	100,0%
Lavoro a tempo indeterminato	40,3%	59,7%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	58,1%	41,9%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	89,3%	10,7%	100,0%
Totale	47,6%	52,4%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Tab.5d Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(*)

Anno 2010

(valori percentuali)

	Maschi		
	Full time v%	Part time v%	Totale v%
Apprendistato	76,0%	24,0%	100,0%
Contratto di Formazione lavoro	87,5%	12,5%	100,0%
Contratto di inserimento lavorativo	80,6%	19,4%	100,0%
Lavoro a scopo di somministrazione	75,4%	24,6%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	73,9%	26,1%	100,0%
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	63,9%	36,1%	100,0%
Lavoro a tempo indeterminato	74,7%	25,3%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	61,0%	39,0%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	92,3%	7,7%	100,0%
Totale	74,3%	25,7%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Tab.5e Avviati domiciliati in Liguria per tipologia di orario e contratto(*)

Anno 2010

(valori percentuali)

	Totale		
	Full time v%	Part time v%	Totale v%
Apprendistato	66,6%	33,4%	100,0%
Contratto di Formazione lavoro	88,1%	11,9%	100,0%
Contratto di inserimento lavorativo	53,8%	46,2%	100,0%
Lavoro a scopo di somministrazione	62,2%	37,8%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	62,2%	37,8%	100,0%
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	53,3%	46,7%	100,0%
Lavoro a tempo indeterminato	56,6%	43,4%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	58,7%	41,3%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	90,3%	9,7%	100,0%
Totale	60,9%	39,1%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Considerando i lavoratori part time congiuntamente alle fasce di età, fino ai 29 anni sono prevalentemente uomini ad usufruire di questa tipologia oraria, mentre nelle fasce di età successive la situazione si inverte, ad eccezione degli over 55, con la forbice massima nelle coorti 40-44 e 45-49, in cui le donne occupate a tempo parziale sono quasi 4 punti percentuali in più rispetto agli uomini.

Tab.6 Avviati domiciliati in Liguria con contratto part time per genere e età(*)

Anno 2010

(valori assoluti)

	Totale		
	Femmine v.a	Maschi v.a	Totale v.a
<16	4	4	8
16-19	1.473	1.422	2.895
20-24	4.391	2.968	7.359
25-29	4.253	2.355	6.608
30-34	4.172	1.905	6.077
35-39	4.372	1.753	6.125
40-44	4.154	1.489	5.644
45-49	3.437	1.119	4.556
50-54	2.203	749	2.953
55 e oltre	1.995	1.123	3.118
Totale	30.456	14.887	45.343

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Tab.6a Avviati domiciliati in Liguria con contratto part time per genere e età(*)

Anno 2010

(valori percentuali)

	Totale		
	Femmine v.a	Maschi v.a	Totale v.a
<16	0,0%	0,0%	0,0%
16-19	4,8%	9,6%	6,4%
20-24	14,4%	19,9%	16,2%
25-29	14,0%	15,8%	14,6%
30-34	13,7%	12,8%	13,4%
35-39	14,4%	11,8%	13,5%
40-44	13,6%	10,0%	12,4%
45-49	11,3%	7,5%	10,0%
50-54	7,2%	5,0%	6,5%
55 e oltre	6,6%	7,5%	6,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Sottolineiamo come in alcuni settori di attività la percentuale di uomini che ha stipulato un contratto part time superi addirittura quella delle donne; fenomeno che avviene principalmente nelle costruzioni (57,6% contro il 18,2% delle donne), nel turismo (39,6% contro il 24,2% delle donne) e nell'industria (+13,3% rispetto al 4,4% femminile).

Tab.7 Avviati domiciliati in Liguria con contratto part time per genere e settore di attività(*)

Anno 2010

(valori assoluti)

	Totale		
	Femmine v.a	Maschi v.a	Totale v.a
Agricoltura	60	90	150
Industria	1.343	1.974	3.318
<i>di cui costruzioni</i>	245	1.138	1.383
Terziario	26.179	11.661	37.841
<i>di cui commercio</i>	4.121	2.303	6.424
<i>di cui turismo</i>	6.337	4.622	10.958
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	355	296	651
Non definito	2.873	1.161	4.034
Totale	30.456	14.887	45.343

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Tab.7a Avviati domiciliati in Liguria con contratto part time per genere e settore di attività(*)

Anno 2010

(valori percentuali)

	Totale		
	Femmine v.a	Maschi v.a	Totale v.a
Agricoltura	0,2%	0,6%	0,3%
Industria	4,4%	13,3%	7,3%
<i>di cui costruzioni</i>	18,2%	57,6%	41,7%
Terziario	86,0%	78,3%	83,5%
<i>di cui commercio</i>	15,7%	19,7%	17,0%
<i>di cui turismo</i>	24,2%	39,6%	29,0%
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	1,4%	2,5%	1,7%
Non definito	9,4%	7,8%	8,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

Anche nel 2010 il tempo determinato continua ad essere la forma contrattuale più diffusa nonostante rispetto al 2009 abbia comunque diminuito la sua incidenza nel terziario, passando dal 45% al 43,6%, soprattutto per effetto di quanto avvenuto nel turismo, settore in cui il tempo determinato è sceso dal 48,7% al 44,5% del 2010, mentre il fenomeno opposto si è verificato nell'industria e in particolare nelle costruzioni dove è passato dal 47,9% del 2009 al 55,1% del 2010.

Il turismo si conferma come il comparto che effettua il maggior numero di assunzioni con contratti di lavoro flessibile (31,4%, +6,7 punti percentuali rispetto al 2009), la seconda forma contrattuale più utilizzata dopo il tempo determinato. Il lavoro non standard cresce anche nell'industria, dall'8,3% al 9,5%, nonostante il settore sia caratterizzato da una maggiore "solidità" contrattuale, infatti è l'unico ramo di attività in cui a seguire del tempo determinato troviamo il tempo indeterminato (24,9%), mentre la percentuale di lavoratori "flessibili" avviati è la più bassa (9,5%) ad esclusione dell'agricoltura.

Tab.8 Avviati domiciliati in Liguria per settore di attività e tipologia contrattuale(*)

Anno 2010

(valori assoluti)

Tipologia contrattuale	Settore di attività								Totale
	Agricoltura	Industria	di cui costruzioni	Terziario	di cui commercio	di cui turismo	di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)	Non definito	
Apprendistato	16	2.701	1.341	6.993	1.964	2.762	2	88	9.797
Lavoro flessibile	82	2.193	1.089	24.804	2.499	9.075	396	8.045	35.125
Tempo indeterminato	167	5.749	1.548	25.945	2.686	3.726	735	1.843	33.705
Tempo determinato	3.270	11.413	5.191	49.440	7.814	12.871	830	933	65.056
Altre tipologie contrattuali	7	268	115	1.827	694	406	14	248	2.350
<i>di cui a domicilio</i>	2	26	7	33	8	5	0	1	62
<i>di cui marittimo</i>	1	3	1	35	2	21	1	47	86
Tirocinio	13	737	138	4.359	981	94	8	69	5.179
Totale	3.555	23.061	9.422	113.368	16.639	28.934	1.985	11.227	151.211

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

I settori di attività e le diverse tipologie contrattuali sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività e delle tipologie contrattuali presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

Tab.8a Avviati domiciliati in Liguria per settore di attività e tipologia contrattuale(*)

Anno 2010

(valori percentuali)

Tipologia contrattuale	Settore di attività								Totale
	Agricoltura	Industria	di cui costruzioni	Terziario	di cui commercio	di cui turismo	di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)	Non definito	
Apprendistato	0,4%	11,7%	14,2%	6,2%	11,8%	9,5%	0,1%	0,8%	6,5%
Lavoro flessibile	2,3%	9,5%	11,6%	21,9%	15,0%	31,4%	19,9%	71,7%	23,2%
Tempo indeterminato	4,7%	24,9%	16,4%	22,9%	16,1%	12,9%	37,0%	16,4%	22,3%
Tempo determinato	92,0%	49,5%	55,1%	43,6%	47,0%	44,5%	41,8%	8,3%	43,0%
Altre tipologie contrattuali	0,2%	1,2%	1,2%	1,6%	4,2%	1,4%	0,7%	2,2%	1,6%
Tirocinio	0,4%	3,2%	1,5%	3,8%	5,9%	0,3%	0,4%	0,6%	3,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

I settori di attività e le diverse tipologie contrattuali sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività e delle tipologie contrattuali presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

4.2 I cessati

Nel 2010 sono 154.360 i residenti in Liguria che hanno terminato un rapporto di lavoro, in aumento dell'1,9% (+2.902 unità) rispetto al 2009. Per la prima volta da quando sono in vigore le Comunicazioni Obbligatorie, il saldo tra avviati e cessati nell'anno è negativo e pari a -3.149 unità.

Tra i lavoratori che hanno terminato il rapporto di lavoro durante l'anno, il 37,8% aveva un contratto a tempo determinato (-1,4 punti percentuali rispetto al 2009), il 29,5% a tempo indeterminato (-1,6 punti percentuali), il 22,1% un rapporto flessibile; quest'ultimo tipo di cessazione peraltro aumenta rispetto all'anno precedente di 2,6 punti percentuali.

Tab.9 Cessati domiciliati in Liguria per genere e tipologia contrattuale(*)

Anno 2010

(valori assoluti)

Tipologia contrattuale	Femmine	Maschi	Totale	Totale
	v.a	v.a	v.a	v%
Apprendistato	4.392	4.846	9.238	6,0%
Lavoro flessibile	17.522	16.575	34.097	22,1%
Tempo indeterminato	21.540	23.942	45.482	29,5%
Tempo determinato	30.079	28.253	58.332	37,8%
Altre tipologie contrattuali	1.005	1.308	2.313	1,5%
Tirocinio	2.671	2.218	4.889	3,2%
Non definito	4	3	8	0,0%
Totale	77.213	77.147	154.360	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 16 agosto al 19 agosto 2011)

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

4.3 Le dinamiche più recenti

Nel II trimestre 2011 i liguri che hanno avuto almeno un avviamento sono 57.677 unità, in aumento del 8,5% (+4.511 unità) rispetto allo stesso trimestre del 2010, anche la distribuzione degli avviati entro le diverse classi di età non subisce variazioni rilevanti, con il maggior numero di assunzioni effettuato entro le classi di età tra i 20 e i 40 anni.

Tab.1 Avviati domiciliati in Liguria per fasce d'età (*)

Il trimestre 2011

(valori assoluti e valori percentuali)

Fasce di età	Il trim 2011	
	v.a	v%
<16	14	0,0%
16-19	3.592	6,2%
20-24	9.818	17,0%
25-29	8.641	15,0%
30-34	6.952	12,1%
35-39	6.776	11,8%
40-44	6.102	10,6%
45-49	5.117	8,9%
50-54	3.295	5,7%
55 e oltre	7.360	12,8%
Non definito	4	0,0%
Totale	57.667	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 31 gennaio al 4 febbraio 2011 per il II trimestre 2010 e dal 16 al 19 agosto per il trim 2011)

Riguardo ai settori di attività, gli avviati aumentano soprattutto nel terziario (+9,1%) ed in particolar modo nel turismo (+15,2%) a fronte di una contrazione nella pubblica amministrazione (-12,2%), mentre la crescita dell'industria risulta essere più contenuta (+3,1%).

Tab.2 Avviati domiciliati in Liguria per settore di attività(*)

Il trimestre 2010 - Il trimestre 2011

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Settore di attività	2010		2011		Variazioni 2010/2011	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
Agricoltura	999	1,9%	1.074	1,9%	75	7,5%
Industria	7.580	14,3%	7.812	13,5%	233	3,1%
<i>di cui costruzioni</i>	3.354	44,2%	3.402	43,5%	48	1,4%
Terziario	40.922	77,2%	44.661	77,4%	3.739	9,1%
<i>di cui commercio</i>	5.408	13,2%	5.601	12,5%	193	3,6%
<i>di cui turismo</i>	13.036	31,9%	15.019	33,6%	1.983	15,2%
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	663	1,6%	582	1,3%	-81	-12,2%
Non definito	3.534	6,7%	4.119	7,1%	585	16,6%
Totale	53.034	100,0%	57.667	100,0%	4.633	8,7%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 31 gennaio al 4 febbraio 2011 per il II trimestre 2010 e dal 16 al 19 agosto per il trim 2011)

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Analizzando le diverse forme contrattuali si osserva come oltre la metà degli avviati ha un contratto a tempo determinato (44,3%), seguita dai lavoratori flessibili che, non solo incidono sul totale dei neoassunti per il 28,8%, ma aumentano del 29% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Questo fenomeno potrebbe essere un effetto dell'incremento di assunzioni nel turismo, settore che come abbiamo visto nelle tabelle precedenti, fa ampio ricorso al lavoro flessibile.

L'apprendistato subisce una lieve contrazione (-1,5%), mentre le forme di lavoro "tradizionali", tempo determinato e indeterminato, crescono rispettivamente del 3,5% e del 5,1%.

Tra i contratti non standard il più utilizzato è quello intermittente (47,1% sul totale del lavoro flessibile), in crescita del 53% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, seguito dalla somministrazione (23,7%), anch'essa in crescita (+21,9%) e dal lavoro a progetto (22,1%) che invece fa registrare una flessione del 3,7%.

Tab.3 Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

Il trimestre 2010 - Il trimestre 2011

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	2010		2011		Variazioni 2010/2011	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Apprendistato	3.573	6,7%	3.519	6,1%	-54	-1,5%
Lavoro flessibile	12.890	24,3%	16.627	28,8%	3.736	29,0%
Tempo indeterminato	9.206	17,4%	9.671	16,8%	465	5,1%
Tempo determinato	24.683	46,5%	25.542	44,3%	859	3,5%
Altre tipologie contrattuali	861	1,6%	753	1,3%	-108	-12,5%
Tirocinio	1.820	3,4%	1.555	2,7%	-266	-14,6%
Totale	53.034	100,0%	57.667	100,0%	4.633	8,7%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 31 gennaio al 4 febbraio 2011 per il II trimestre 2010 e dal 16 al 19 agosto per il trim 2011)

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

In sintesi

Dalle analisi effettuate sui lavoratori che hanno iniziato e/o terminato un rapporto di lavoro a partire dal 2008, da quando cioè è entrato in vigore il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, emerge come il 2010 sia stata l'annata più critica rispetto alle precedenti. Per la prima volta infatti il numero dei cessati supera quello degli avviati e anche gli stessi avviati risultano essere in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Nel 2010 il tempo determinato si conferma come la forma contrattuale più utilizzata ma, per la prima volta, al secondo posto, troviamo il lavoro flessibile che dal 2008 ad oggi ha continuato ad aumentare.

Il terziario rimane il settore che assorbe il maggior numero di occupati anche se nel biennio 2009/2010 si è verificata una leggera contrazione mentre nell'industria, dal 2008 ad oggi, il numero degli assunti è aumentato in maniera contenuta ma costante.

Da segnalare inoltre come il part time riguardi soprattutto i contratti delle donne, a prescindere dalla tipologia contrattuale, mentre gli per uomini prevale sempre il lavoro a tempo pieno.

Tipologie contrattuali

Apprendistato	Apprendistato	
Borsa lavoro	Lavoro flessibile	
Collaborazione coordinata e continuativa		
Contratto di Formazione lavoro		
Contratto di inserimento lavorativo		
Lavoro a scopo di somministrazione		
Lavoro a progetto		
Lavoro intermittente		
Lavoro o attività Socialmente Utile (LSU - ASU)		
Lavoro occasionale		
Lavoro ripartito		
Mini Co.co.Co		
Lavoro Occasionale		
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato		Tempo indeterminato
Lavoro a tempo indeterminato		
Lavoro a tempo determinato	Tempo determinato	
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione		
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato		

Legende

Contratto di Agenzia a Tempo Determinato	Altro
Contratto di Agenzia a Tempo Indeterminato	
Lavoro autonomo	
Lavoro Autonomo nello spettacolo	
Associazione in partecipazione	
Lavoro a Domicilio	di cui lavoro a domicilio
Lavoro stagionale	di cui lavoro stagionale
Lavoro marittimo	di cui lavoro marittimo
Tirocinio	Tirocinio
Non Definito	Non definito

Settori di attività

A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA ateco 2002	Agricoltura
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA ateco 2007	
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI ateco 2002	
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ateco 2007	Industria
C - ESTRAZIONE DI MINERALI ateco 2002	
D - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ateco 2002	
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA ateco 2002-2007	
F - COSTRUZIONI ateco 2002-2007	
	di cui costruzioni

H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO ateco 2007	Terziario
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI ateco 2002	
J - ATTIVITÀ FINANZIARIE ateco 2002	
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ateco 2007	
K - ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE ateco 2002	
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI ateco 2007	
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE ateco 2007	
M - ISTRUZIONE ateco 2002	
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE ateco 2007	
N - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE ateco 2002	
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI ateco 2002	
P - ATTIVITÀ SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE ateco 2002	
P - ISTRUZIONE ateco 2007	
Q - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI ateco 2002	
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE ateco 2007	
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO ateco 2007	
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI ateco 2007	
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE ateco 2007	

H - ALBERGHI E RISTORANTI ateco 2002	di cui turismo
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE ateco 2007	
L - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ateco 2002	di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA ateco 2007	
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ateco 2002	di cui commercio
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA ateco 2007	
NON DEFINITO	Non definito